

COMUNICATO STAMPA – 12 Maggio 2016

Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2016

Utile Netto in forte crescita (+35,0% a 158 milioni di euro) grazie ai benefici derivanti dalla scissione Edipower

Utile Netto Ordinario a 113 milioni di euro (117 milioni di euro nel 1° trimestre 2015), sostanzialmente stabile nonostante il deterioramento dello scenario energetico

Margine Operativo Lordo a 314 milioni di euro (-6,8%), penalizzato dalla *Business Unit* Generazione e Trading per il forte deterioramento dello scenario energetico

Posizione Finanziaria Netta pari a 2.877 milioni di euro, in riduzione di ulteriori 20 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015

Milano, 12 Maggio 2016 – Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza del Prof. Giovanni Valotti, ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2016.

Il primo trimestre 2016 ha visto uno scenario energetico e climatico particolarmente penalizzante caratterizzato dalla flessione della domanda di energia elettrica e gas a livello nazionale (rispettivamente -1,5% e -0,4%); da una considerevole e generalizzata riduzione dei prezzi delle commodities (petrolio -36%; gas -40%; PUN Baseload -24%); da un inverno, seppure lievemente, più mite dell'anno scorso e da minori precipitazioni con conseguenti ridotte produzioni idroelettriche. Nonostante lo sfavorevole scenario abbia determinato una contrazione del margine operativo lordo del -6,8% a 314 milioni di euro il Gruppo ha comunque realizzato risultati ampiamente soddisfacenti e allineati alle proprie aspettative, realizzando un Utile Netto "Ordinario", escluse quindi le poste

straordinarie, di 113 milioni di euro sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente (117 milioni di euro) e un'ulteriore riduzione della Posizione Finanziaria Netta di 20 milioni di euro a 2.877 milioni di euro, nonostante l'esborso associato al riacquisto delle azioni proprie (37 milioni di euro).

L'Utile Netto "*reported*", pari a 158 milioni di euro, in crescita del 35% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente, ha beneficiato degli effetti positivi della scissione parziale non proporzionale di Edipower con l'assegnazione del compendio costituito dal complesso degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine (ad eccezione di Ampezzo e Somplago) ed attività e passività ad esso funzionali, a favore di Cellina Energy S.r.l. (società interamente partecipata da Società Elettrica Altoatesina – SEL S.p.A), con efficacia 1° gennaio 2016.

Gruppo A2A - Risultati consolidati al 31 Marzo 2016

<i>in milioni di euro</i>	3 mesi 2016	3 mesi 2015	Δ
Ricavi	1.287	1.379	-92
Margine Operativo Lordo	314	337	-23
Risultato Operativo Netto	196	228	-32
Risultato Netto "Ordinario"	113	117	-4
Risultato Netto "Reported"	158	117	+41

<i>in milioni di euro</i>	3 mesi 2016	Esercizio 2015	Δ
Posizione Finanziaria Netta	2.877	2.897	-20

I **Ricavi** consolidati nel periodo in esame, pari a 1.287 milioni di euro, si sono ridotti del 6,7% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, principalmente a seguito della riduzione dei ricavi di vendita di energia elettrica sui mercati all'ingrosso. Sulla flessione dei ricavi di Gruppo ha pesato inoltre, nonostante l'incremento dei volumi venduti, il calo dei prezzi di vendita sia gas che elettricità registrato nel mercato *retail*.

Il **Margine Operativo Lordo** si è attestato a 314 milioni di euro, in riduzione di 23 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

La flessione, meglio descritta successivamente nelle specifiche sezioni per *Business Unit*, è principalmente riconducibile alle *Business Unit* Generazione e Trading (-18 milioni di euro) ed EPCG (-5 milioni di euro) che hanno rispettivamente risentito del calo dei prezzi delle *commodities* unito alla significativa contrazione della produzione idroelettrica in Italia e della riduzione del prezzo dell'*export* di energia elettrica, nonché di una contestuale crescita del costo dell'*import*. In lieve contrazione anche le marginalità della *Business Unit* Reti e Calore (-3 milioni di euro) e della *Business Unit* Ambiente (-2 milioni di euro). Nel periodo in esame, invece, sono risultati in crescita i

marginari della *Business Unit Commerciale* (+5 milioni di euro), grazie soprattutto alla buona *performance* registrata nel mercato della vendita di energia elettrica.

Il **Risultato Operativo Netto**, pari a 196 milioni di euro, in diminuzione di 32 milioni euro rispetto ai primi tre mesi del 2015 (228 milioni di euro al 31 marzo 2015) sconta, oltre agli effetti sopra descritti con riferimento al Margine Operativo Lordo, anche gli effetti derivanti da un incremento degli accantonamenti per rischi potenziali effettuati nel periodo in esame (circa +11 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2015).

Sono risultati invece in riduzione gli ammortamenti (-2 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2015).

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** nel primo trimestre dell'anno ha raggiunto 158 milioni di euro (117 milioni di euro al 31 marzo 2015). Alla crescita dell'utile, pari a 41 milioni di euro (+35,0%), hanno contribuito:

- i minori oneri netti della gestione finanziaria (10 milioni di euro in meno rispetto al 31 marzo 2015), riconducibili in prevalenza alla variazione dei *fair value* dei contratti su derivati finanziari (negativa per 6 milioni nel 2015; zero nel 2016) ed a minori oneri finanziari netti per 4 milioni di euro derivanti dalla riduzione dell'indebitamento medio e dagli effetti delle azioni di strategia finanziaria implementata dal Gruppo;
- la contabilizzazione di una plusvalenza non monetaria pari a 52 milioni di euro in relazione alla scissione parziale non proporzionale di Edipower con efficacia 1° gennaio 2016 a favore di Cellina Energy, società interamente partecipata da Società Elettrica Altoatesina S.p.A.;
- il minor carico fiscale (circa 8 milioni di euro in meno rispetto al primo trimestre del 2015), conseguente al minore utile ante imposte (escludendo la plusvalenza da 52 milioni di euro registrata nel periodo) registrato nel primo trimestre 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente;
- il minor risultato delle minoranze di EPCG (circa 2 milioni di euro in meno rispetto al primo trimestre 2015).

La **Posizione Finanziaria Netta** si è attestata a 2.877 milioni di euro (2.897 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a seguito della positiva generazione di cassa della gestione operativa che ha permesso un miglioramento di 20 milioni di euro nonostante il versamento di 38,5 milioni di euro a favore di Cellina Energy S.r.l. (a seguito della scissione parziale non proporzionale di Edipower S.p.A.), l'acquisto di azioni proprie per 37 milioni di euro ed investimenti per 54 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per *Business Unit*:

<i>Milioni di euro</i>	31.03.2016	31.03.2015	Delta	Delta %
Generazione e Trading	95	113	-18	-15,9%
Commerciale	33	28	5	17,9%
Ambiente	59	61	-2	-3,3%
Reti e Calore	112	115	-3	-2,6%
Epcg	20	25	-5	-20,0%
Altri Servizi e Corporate	-5	-5	0	0,0%
Totale	314	337	(23)	-6,8%

Business Unit Generazione e Trading

La *Business Unit Generazione e Trading* ha contribuito alla copertura dei fabbisogni di vendita del Gruppo A2A attraverso una produzione degli impianti di proprietà pari a circa 3,4 TWh nel corso del primo trimestre 2016 (+9% rispetto al 31 marzo 2015).

La produzione idroelettrica si è attestata a 0,9 TWh (-16%), mentre la produzione termoelettrica è stata pari a 2,5 TWh (+23%).

In particolare, la riduzione della produzione idroelettrica, dovuta alla scissione parziale non proporzionale di Edipower relativa agli impianti idroelettrici del nucleo di Udine (ad eccezione di Ampezzo e Somplago) a favore di Cellina Energy dal 1° gennaio 2016 e alla minore idraulicità registrata nel periodo, è stata più che compensata da un incremento della produzione termoelettrica determinato da una maggiore intermediazione sul mercato dei servizi di dispacciamento e dalla ripartenza della centrale di Chivasso.

I ricavi si sono attestati a 723 milioni di euro, in diminuzione di 76 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente sostanzialmente a seguito della riduzione dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, sia contrattualizzati sia registrati sui mercati *spot* da attribuire alla discesa delle quotazioni registrate nello scenario energetico.

Il Margine Operativo Lordo è risultato pari a 95 milioni di euro, in riduzione di 18 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente.

Nel confronto con il primo trimestre del 2015, il risultato del 2016 beneficia di maggiori partite non ricorrenti per circa 8 milioni di euro, mentre risente, per circa 2 milioni di euro, dell'effetto negativo di variazioni di perimetro riconducibili alla cessione degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine (ad eccezione di Ampezzo e Somplago) a Cellina Energy. Al netto di tali effetti non ricorrenti, il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Generazione e Trading* risulta in riduzione di circa 24 milioni di euro.

Tale contrazione è prevalentemente riconducibile, sia nel segmento elettrico che in quello del gas, all'andamento negativo dello scenario energetico. Con particolare riferimento al comparto elettrico, sono stati penalizzati i margini degli impianti idroelettrici (sia per la flessione dei prezzi che per le minori produzioni del periodo) e quelli dell'impianto a carbone di Monfalcone.

Tale effetto è stato in parte mitigato dalle maggiori quantità intermedie dai cicli combinati a gas sui mercati secondari (da 443 GWh a 569 GWh).

Nel trimestre in esame, inoltre, l'andamento del mercato, la compressione degli *spread* con l'estero e il venir meno di alcune opportunità sul mercato dei certificati ambientali (quale la conclusione del meccanismo dei Certificati Verdi), hanno penalizzato il risultato del *trading*.

Hanno invece parzialmente compensato tale dinamica la buona *performance* registrata nel mercato dei titoli ambientali, nonché i risparmi derivanti dal piano di efficienza operativa.

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* Generazione e Trading sono risultati pari a 3 milioni di euro (10 milioni di euro nel primo trimestre del 2015).

Business Unit Commerciale

Nei primi tre mesi del 2016, la *Business Unit Commerciale* ha registrato 2,1 TWh di vendite di energia elettrica (+6,8% rispetto al primo trimestre 2015) e 510 milioni di metri cubi di vendite gas (+4,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente).

La crescita nel settore elettrico è riconducibile alle maggiori vendite sul mercato libero verso i grandi clienti e i clienti diffusi, in parte compensata dal calo delle quantità vendute verso i clienti serviti in regime di tutela.

La crescita nel settore gas è invece attribuibile prevalentemente ad un maggior numero di punti di riconsegna serviti sul mercato libero e ai maggiori volumi venduti ai grandi clienti.

I ricavi si sono attestati a 401 milioni di euro (435 milioni di euro al 31 marzo 2015), in contrazione rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente prevalentemente per la riduzione dei prezzi unitari sia nel segmento elettrico che in quello del gas.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Commerciale* si è attestato a 33 milioni di euro, in crescita di 5 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015.

Al netto di componenti positive di reddito non ricorrenti rilevate nei primi tre mesi del 2016 pari a circa 2 milioni di euro, il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* risulta in crescita di 3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2015 prevalentemente a seguito della crescita dei risultati registrata nel comparto della vendita di energia elettrica.

Tale andamento ha interessato sia il mercato libero a seguito dell'incremento dei volumi venduti e del maggior numero di punti serviti, sia il mercato della tutela per effetto dell'aumento della quota tariffaria a copertura dei costi di commercializzazione (nonostante il calo delle quantità vendute verso i clienti serviti in regime di tutela sopra menzionato).

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit Commerciale* si sono attestati a circa 0,4 milioni di euro, in linea rispetto ai primi tre mesi del 2015.

Business Unit Ambiente

Le quantità di rifiuti raccolti, pari a 0,3 milioni di tonnellate, sono risultate in crescita (+3%) rispetto all'anno precedente. Le quantità di rifiuti smaltiti si attestano invece a 0,6 milioni di tonnellate, evidenziando una flessione pari a 56 migliaia di tonnellate (-8%), principalmente attribuibile ai minori rifiuti smaltiti presso la discarica lotti inertizzati di Corteolona (a causa del blocco dei conferimenti, da parte dell'ARPA, per analisi ambientali sulla falda acquifera) e ai minori smaltimenti presso la discarica di Cavaglià (in esaurimento da giugno 2016) e la discarica di Montichiari (quest'ultima in esaurimento dal mese di dicembre 2015).

Nel corso del trimestre la *Business Unit* ha registrato ricavi per 200 milioni di euro (202 milioni di euro al 31 marzo 2015).

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Ambiente* è risultato pari a 59 milioni di euro, in riduzione di 2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostanzialmente a seguito della riduzione delle quantità smaltite presso la discarica di lotti inertizzati di Corteolona (dal mese di maggio 2015) e le discariche di Cavaglià e Montichiari (sopra menzionate).

Nel trimestre in esame si evidenziano inoltre minori ricavi per la vendita di energia elettrica del termovalorizzatore di Acerra (a seguito della riduzione del corrispettivo CIP 6 determinata dalla flessione dei prezzi dei combustibili di riferimento) e degli altri impianti di termovalorizzazione del Gruppo (per effetto della flessione dei prezzi dell'energia elettrica e calore).

Tale andamento è stato parzialmente compensato dall'incremento della marginalità derivante dalle maggiori produzioni di calore degli impianti di termovalorizzazione (a seguito delle maggiori richieste del comparto teleriscaldamento del Gruppo), dalla riduzione dei costi di smaltimento delle scorie dei termovalorizzatori di Brescia e Silla2, nonché dall'incremento dei margini del segmento raccolta a seguito delle maggiori quantità raccolte e del maggior numero di abitanti serviti.

Gli Investimenti del trimestre si sono attestati a 11 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 marzo 2015).

Business Unit Reti e Calore

L'energia elettrica distribuita è risultata pari a 2,8 TWh, in lieve riduzione (-1%) rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio 2015 a seguito di una flessione dei consumi imputabile principalmente agli usi in alta tensione. Le quantità di gas distribuito si sono attestate nel periodo a 850 Mmc (890 Mmc al 31 marzo 2015), mentre l'acqua distribuita è risultata pari a 16 Mmc, in crescita di 2 Mmc rispetto al primo trimestre 2015. Le vendite di calore della *Business Unit* si sono attestate a 1,1 TWh, evidenziando una crescita di circa il 2% rispetto ai primi tre mesi del 2015 dovuta principalmente ai nuovi allacciamenti.

I ricavi della *Business Unit Reti e Calore* nei primi tre mesi del 2016 si sono attestati a 241 milioni di euro (266 milioni di euro al 31 marzo 2015). Tale andamento è attribuibile alla diminuzione dei prezzi unitari di vendita del calore quale conseguenza della contrazione del prezzo del gas, ai minori ricavi legati alla produzione di energia elettrica a seguito sia della riduzione dei prezzi unitari di vendita che delle minori quantità prodotte (-35 GWh), nonché ai minori ricavi ammessi per le attività di distribuzione di energia elettrica e gas conseguenti alla delibera AEEGSI 583/2015/R/com e s.m.i. relativa all'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Reti e Calore* è risultato pari a 112 milioni di euro, in riduzione di 3 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2015. Tale andamento è sostanzialmente riconducibile a:

- maggiori ricavi relativi al servizio acquedotto, depurazione e fognatura per circa 3 milioni di euro a seguito degli incrementi tariffari riconosciuti dall'AEEGSI e di maggiori quantità distribuite nel periodo in esame;
- minori ricavi ammessi attesi per le attività di distribuzione di energia elettrica e gas a seguito prevalentemente dell'aggiornamento a partire dal 2016 del WACC (*Weighted Average Cost of*

Capital) da parte dell'AEEGSI e minori ricavi per allacciamenti e prestazioni complessivamente per circa 8 milioni di euro;

- minori margini relativi all'attività di illuminazione pubblica e altri servizi per circa 2 milioni di euro;
- minori margini relativi alle attività di teleriscaldamento e gestione calore per circa 2 milioni di euro;
- minori costi fissi dell'intera *Business Unit* Reti e Calore per circa 6 milioni di euro derivanti in parte dal piano di efficienza operativa di Gruppo attualmente in corso.

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* si sono attestati a circa 33 milioni di euro (30 milioni di euro nel primo trimestre 2015).

Business Unit Epcg

Le vendite di energia elettrica del gruppo EPCG sul mercato domestico si sono attestate complessivamente a 0,7 TWh, in riduzione del 12% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sostanzialmente a seguito dell'interruzione a partire dal mese di marzo 2016 della fornitura di energia elettrica ad un grande cliente energivoro (Montenegro Bonus) e delle temperature miti registrate nel primo trimestre dell'anno che hanno influenzato i consumi dei clienti domestici.

Alla copertura del fabbisogno hanno contribuito gli impianti del gruppo che hanno prodotto complessivamente 0,8 TWh (-18%), di cui 0,2 TWh da fonte termoelettrica (-40%) e 0,6 TWh da fonte idroelettrica (-3%): la riduzione delle produzioni termoelettriche dell'impianto di Pljevlja è riconducibile prevalentemente alla mancata fornitura al grande cliente energivoro sopra menzionata, mentre la riduzione delle produzioni idroelettriche è imputabile alla scarsa piovosità rilevata nel primo trimestre dell'anno.

Nel periodo in esame si è registrato inoltre, un incremento dell'*import* e degli altri acquisti di energia (+0,1 TWh), nonché un lieve incremento delle quantità esportate (+48 GWh).

L'andamento climatico particolarmente mite ha influito anche sulle quantità di energia elettrica distribuita sulla rete di media e bassa tensione montenegrina, che nel periodo in esame è risultata pari a 0,6 TWh (-2% rispetto al 31 marzo 2015).

I ricavi si sono attestati a 60 milioni di euro (66 milioni di euro al 31 marzo 2015). La riduzione dei ricavi nel periodo è prevalentemente riconducibile alle minori vendite di energia elettrica ai clienti diretti (per le ragioni sopra menzionate) e agli altri clienti finali, nonché ad una riduzione delle tariffe di vendita e distribuzione mediamente pari all'1% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit EPCG* è risultato pari a 20 milioni di euro, in riduzione di 5 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente. Tale andamento, riconducibile prevalentemente al comparto energia, è dovuto principalmente all'incremento dei prezzi dell'*import* (+11%) e contestualmente al crollo dei prezzi dell'*export* (-36%, in un trimestre in cui la società ha registrato un maggiore *import* e un lieve incremento dell'*export*), nonché alla flessione dei volumi e delle tariffe di vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Nel periodo in esame gli Investimenti si sono attestati a circa 2 milioni di euro (1 milione di euro nel primo trimestre dell'anno precedente).

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario energetico continua ad essere caratterizzato da forte volatilità e livello nei prezzi delle *commodities* inferiori all'esercizio precedente e - seppure in misura inferiore - anche ai livelli ipotizzati dalla società nel proprio Piano Strategico. Nel corso dei mesi di Aprile/Maggio si è tuttavia registrata una ripresa nel prezzo del petrolio e anche le curve *forward* sul prezzo dell'energia sembrano avere invertito il trend ribassista. La società ha peraltro coperto per circa il 70%, tramite contratti *forward*, le proprie produzioni 2016 garantendosi almeno una parziale indifferenza dai movimenti dei prezzi di mercato. In considerazione delle coperture in essere e delle molteplici attività in corso si ritiene che l'esercizio possa concludersi in linea con quanto pianificato e senza scostamenti significativi rispetto all'esercizio 2015.

Si informa che, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione il documento contenente il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo A2A al 31 marzo 2016, sarà pubblicato entro il 13 maggio 2016, depositato a disposizione del pubblico presso la sede sociale.

Il decreto legislativo n. 25 del 15 febbraio 2016 di attuazione della direttiva 2013/50/UE (cd. nuova direttiva *Transparency*) ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione. Il nuovo quadro normativo trova la sua prima applicazione alle società per le quali il primo trimestre dell'esercizio in corso scade successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 25 del 15 febbraio 2016, cioè il 18 marzo 2016.

Per quanto riguarda il primo trimestre 2016, A2A ha scelto, su base volontaria, di pubblicare il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 in continuità con il passato. A2A valuterà con maggiore attenzione la semplificazione ora prevista dalla nuova normativa che, sulla base delle considerazioni preliminari effettuate, viene valutata positivamente e che potrebbe essere accolta favorevolmente già dalle prossime trimestrali. La scelta effettuata per il primo trimestre 2016 non è quindi vincolante per il futuro ed è suscettibile di essere rivista.

Lo stesso decreto legislativo n. 25 del 15 febbraio 2016 ha attribuito alla Consob la facoltà di prevedere con regolamento eventuali obblighi informativi aggiuntivi, rispetto al bilancio annuale e alla relazione semestrale, solo successivamente ad un'analisi d'impatto propedeutica all'esercizio dei poteri regolamentari.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Andrea Eligio Crenna, dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A, estratti dal Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2016.



Per ulteriori informazioni:

Relazioni con i media: tel. 02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu

Investor Relations: tel.02 7720.3974, ir@a2a.eu

www.a2a.eu

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
(milioni di euro)			
ATTIVITA'			
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>			
Immobilizzazioni materiali	5.022	5.067	5.579
Immobilizzazioni immateriali	1.360	1.348	1.320
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	70	68	75
Altre attività finanziarie non correnti	76	69	74
Attività per imposte anticipate	305	308	307
Altre attività non correnti	6	6	39
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	6.839	6.866	7.394
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>			
Rimanenze	98	184	180
Crediti commerciali	1.547	1.485	1.671
Altre attività correnti	335	183	231
Attività finanziarie correnti	233	171	131
Attività per imposte correnti	69	71	62
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	559	636	599
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.841	2.730	2.874
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	2	205	-
TOTALE ATTIVO	9.682	9.801	10.268
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale sociale	1.629	1.629	1.629
(Azioni proprie)	(98)	(61)	(61)
Riserve	1.018	1.005	1.012
Risultato d'esercizio	-	73	-
Risultato del periodo	158	-	117
Patrimonio netto di Gruppo	2.707	2.646	2.697
Interessi di minoranze	425	613	610
Totale Patrimonio netto	3.132	3.259	3.307
<u>PASSIVITA'</u>			
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>			
Passività finanziarie non correnti	3.090	3.089	3.938
Benefici a dipendenti	327	332	363
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	604	576	498
Altre passività non correnti	95	99	374
Totale passività non correnti	4.116	4.096	5.173
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>			
Debiti commerciali	1.012	1.170	1.080
Altre passività correnti	707	521	563
Passività finanziarie correnti	630	692	122
Debiti per imposte	85	43	23
Totale passività correnti	2.434	2.426	1.788
Totale passività	6.550	6.522	6.961
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	20	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	9.682	9.801	10.268

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2016 31.03.2016	01.01.2015 31.03.2015	01.01.2015 31.12.2015
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni	1.212	1.339	4.732
Altri ricavi operativi	75	40	189
Totale Ricavi	1.287	1.379	4.921
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi	760	828	2.992
Altri costi operativi	57	57	252
Totale Costi operativi	817	885	3.244
Costi per il personale	156	157	629
Margine Operativo Lordo	314	337	1.048
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	118	109	833
Risultato operativo netto	196	228	215
Risultato da transazioni non ricorrenti	52	-	(1)
Gestione finanziaria			
Oneri finanziari netti	(32)	(42)	(134)
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	2	1	(4)
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	-	-	-
Totale Gestione finanziaria	(30)	(41)	(138)
Risultato al lordo delle imposte	218	187	76
Oneri per imposte sui redditi	52	60	133
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	166	127	(57)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto	166	127	(57)
Risultato di pertinenza di terzi	(8)	(10)	130
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	158	117	73
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	31.03.2016	31.03.2015	31.12.2015
Risultato d'esercizio (A)	-	-	(57)
Risultato del periodo (A)	166	127	-
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	-	-	17
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	-	-	(3)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-	14
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(22)	2	35
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	6	(1)	(9)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	(16)	1	26
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-	-
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	150	128	(17)
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante	142	118	113
Interessenze di pertinenza di terzi	8	10	(130)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	636	544	544
Scissione ramo Edipower a favore di Cellina Energy	(38)	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	598	544	544
Attività operativa			
Risultato netto (**)	114	(57)	127
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	84	341	82
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12	54	16
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	2	364	1
Risultato di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	(2)	4	(1)
Imposte nette pagate (a)	-	(59)	-
Variazioni delle attività e passività al lordo delle imposte pagate (b)	(63)	249	(117)
Variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	(63)	190	(117)
Flussi finanziari netti da attività operativa	147	896	108
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(36)	(253)	(35)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(18)	(88)	(14)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	-	(4)	-
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	-	7	-
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad <i>equity</i> e altre partecipazioni	-	2	-
Acquisto/cessione di azioni proprie	(37)	-	-
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(91)	(336)	(49)
FREE CASH FLOW	56	560	59
Attività di finanziamento			
Variazione delle attività finanziarie (*)	(37)	(88)	(17)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(11)	(133)	64
Interessi finanziari netti pagati	(47)	(129)	(51)
Dividendi pagati dalla capogruppo	-	(113)	-
Dividendi pagati dalle controllate	-	(5)	-
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(95)	(468)	(4)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(39)	92	55
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO/ESERCIZIO	559	636	599

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Il Risultato netto è esposto al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato del periodo/esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	1.629	(61)	(51)	1.099	(37)	2.579	600	3.179
<i>Variazioni del primo trimestre 2015</i> Destinazione del risultato 2014 Riserva IAS 32 e IAS 39 (*) Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi (*)			1	(37)	37 117	1 117	10	1 127
Patrimonio netto al 31 marzo 2015	1.629	(61)	(50)	1.062	117	2.697	610	3.307
<i>Variazioni dal 1° aprile 2015 al 31 dicembre 2015</i> Distribuzione dividendi Riserva IAS 19 Revised (*) Riserva IAS 32 e IAS 39 (*) Put option su azioni Aspem S.p.A. Altre variazioni Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi (*)			25	(113) 14 67	(44)	(113) 14 67 (44)	(5) 1 147 (140)	(118) 14 25 1 214 (184)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	1.629	(61)	(25)	1.030	73	2.646	613	3.259
<i>Variazioni del primo trimestre 2016</i> Destinazione del risultato 2015 Acquisto azioni proprie Riserva IAS 32 e IAS 39 (*) Altre variazioni Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi (*)		(37)	(16)	73 (44)	(73) 158	(37) (16) (44) 158	(196) 8	(37) (16) (240) 166
Patrimonio netto al 31 marzo 2016	1.629	(98)	(41)	1.059	158	2.707	425	3.132

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.